

International Student Council

Università degli Studi di Padova

REGOLAMENTO

I. Costituzione

In base alla delibera n. 135 del Senato Accademico in data 11 dicembre 2017 è costituito l'*International Student Council* d'ora in poi indicato come "*ISC Padova*".

II. Durata

Il Consiglio degli studenti dura in carica due anni dal momento dell'elezione, e comunque fino all'insediamento del nuovo Consiglio degli Studenti.

III. Principi fondamentali

L'*International Student Council – Università degli Studi di Padova* è un organo di rappresentanza degli studenti internazionali a livello di Ateneo. Il consiglio è apartitico, contrario a qualsiasi tipo di discriminazione di genere, razza, lingua, religione, opinioni politiche e orientamento sessuale. Il metodo di risoluzione dei possibili conflitti si basa sul dialogo, sui fondamenti della democrazia e non-violenza.

Il consiglio funge da intermediario tra gli studenti internazionali e l'Università e si fa promotore di rapporti di collaborazione con associazioni o altri organismi giovanili che operano secondo principi conformi al presente regolamento. Particolari forme di possono essere, inoltre, previste su programmi specifici e obiettivi circoscritti con Enti pubblici e privati, istituzioni culturali e scientifiche. I rapporti in essere avverranno nella reciproca autonomia delle parti.

IV. Finalità

L'ISC Padova si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

- Assicurare un'attività di intermediazione tra gli studenti internazionali e l'università finalizzata al miglioramento degli standard di vita degli studenti e alla risoluzione delle problematiche dovute alle barriere linguistiche, alle differenze culturali e difficoltà amministrative.
- Favorire, attraverso l'organizzazione di eventi sociali e conferenze lo scambio di opinioni e la promozione della tolleranza come auspicabile esito delle nuove condizioni di vita in un mondo globalizzato,
- Garantire la parità di trattamento tra gli studenti internazionali e italiani, e assicurare le medesime opportunità.
- Collaborare proattivamente alle politiche universitarie tese a favorire l'internazionalizzazione e alla valorizzazione delle diversità culturali al fine di potenziare l'attrattività degli studenti internazionali.

V. Composizione del Consiglio

Il Consiglio è formato da 12 componenti eletti nell'ambito delle diverse aree geografico linguistico culturali, che alla prima elezione risultano essere:

1. Cina, Giappone, Corea, Vietnam, Singapore
2. Asia rimanente e Oceania
3. America Latina e Caribe
4. Europa
5. Africa
6. USA e Canada

Dette Aree verranno così rideterminate per le elezioni successive per complessivi 12 posti:

1. Area Europa e Caucaso
2. Area Americhe
3. Area Asia pacifica
4. Area Nordafrica e Medio Oriente
5. Area Africa subsahariana

Per ciascuna Area geografica linguistica culturale, risultano eletti i due candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti in relazione all'area di appartenenza.

Due posti vengono riservati da candidati che hanno riportando il maggior numero di voti nella graduatoria generale indipendentemente dall'area di appartenenza. Tale principio verrà applicato anche nel caso di aree in tutto o in parte scoperte.

Possono far parte del Consiglio tutti gli studenti dell'Università degli Studi di Padova eletti avendo un titolo di studio estero utile alla prima iscrizione ad un Ateneo italiano ed in possesso della cittadinanza straniera. Il mandato dura due anni.

VI. Organi

Gli organi dell'ISC sono:

- Assemblea dei rappresentanti;
- Il Presidente.

VII. Assemblea

L'assemblea dei rappresentanti è l'organo deliberativo del Consiglio. È composta da tutti i consiglieri.

L'assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, una volta al mese o su richiesta motivata di almeno uno dei membri del Consiglio.

L'assemblea è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza dei consiglieri.

L'assemblea:

- provvede alla elezione del presidente;
- modifica del Regolamento;
- delinea gli indirizzi generali dell'attività del consiglio;
- assegna incarichi ai singoli consiglieri.

La convocazione dell'assemblea dovrà avvenire, almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta.

VIII. Presidente

La presidenza dell'ISC spetta ai diversi rappresentanti delle aree geografiche presenti, che si avvicendano in qualità di Presidente rispettando turni semestrali.

Il coordinamento di turno viene assegnato in funzione dell'assiduità con riferimento al semestre precedente.

Il presidente può essere rieletto per un numero illimitato di volte.

Il Presidente convoca e presiede l'assemblea, stabilisce il calendario e l'ordine del giorno.

In caso di assenza del Presidente, la convocazione e l'ordine del giorno spetta al secondo consigliere proveniente dalla stessa area geografica del Presidente, oppure a un consigliere scelto dal presidente.

IX. Presentazione del punto in discussione

Il Presidente, sostituito o coadiuvato da relatore incaricato, ha il compito di presentare l'argomento all'ordine del giorno che si va a discutere; il Presidente o gli altri soggetti indicati sono altresì chiamati a fornire risposte alle richieste di chiarimento che provengano dai consiglieri. Terminata la presentazione di un argomento da parte del Presidente oppure del relatore incaricato, sono ammessi a parlare i consiglieri secondo l'ordine delle richieste.

X. Interventi dei consiglieri

Ogni consigliere ha facoltà, dopo che il Presidente gliela abbia concessa, di esprimere compiutamente il suo pensiero sull'argomento in discussione senza discostarsi da esso. A nessuno è permesso di interrompere chi parla, se non al Presidente per un richiamo al regolamento o all'argomento. La durata massima di ogni intervento è fissata di norma in cinque minuti. Ciascun consigliere può riprendere la parola solo dopo che sia terminata la prima tornata di interventi sul punto in discussione.

XI. Chiusura della discussione

Dopo una prima tornata di interventi sul punto in discussione, può essere avanzata dal Presidente o da ciascun consigliere la proposta di ritenere chiusa la discussione. Sulla proposta il Consiglio degli studenti si esprime a maggioranza semplice. Il Presidente, ai fini dell'ordinato svolgimento dei lavori, ha facoltà di non accogliere richieste ripetute di intervento, provenienti dal medesimo consigliere, ove le ritenga meramente dilatorie.

XII. Dichiarazioni di voto

Sulla proposta di delibera in votazione, a conclusione della discussione, sono ammessi due soli interventi, uno a favore ed uno contro, e brevissime dichiarazioni di voto, da riportare a verbale ove ciò sia espressamente richiesto.

XIII. Forma delle votazioni

I Consiglieri votano di norma per alzata di mano. Possono, secondo le procedure previste dai successivi articoli, avvenire anche: ad alta voce per appello nominale o per scrutinio segreto. Le deliberazioni riguardanti singole persone e comportanti valutazioni discrezionali su singoli hanno luogo a scrutinio segreto. Il Presidente prima dell'inizio del voto deve chiarire l'oggetto di delibera, e, laddove sia necessario, il significato del voto favorevole e del voto contrario. Ciascun consigliere può richiedere in fase di votazione la verifica del numero legale.

XIV. Proclamazione dell'esito delle votazioni

Terminate le operazioni di voto il Presidente ne proclama l'esito.

XV. Sospensione mandato

Se un rappresentante trascorre un periodo di studio superiore di tre mesi all'estero, può richiedere, presentando un documento valido, di sospendere il proprio mandato durante tutta la sua permanenza all'estero senza essere escluso dal consiglio. Con la sospensione del mandato, il quorum per svolgere le riunioni del Consiglio verrà diminuito.

XVI. Richiesta di variazione del Regolamento

La richiesta di modifica del presente regolamento può essere avanzata:

- a) Dal Presidente del Consiglio degli Studenti;
- b) Da almeno sette Rappresentanti;
- c) Da un gruppo di almeno cinquanta studenti che presentino richiesta all'ISC

XVII. Mancata partecipazione alle sedute dell'Organo

In base all'art. 38 co. 3 dello Statuto di Ateneo: Decadono dalla carica accademica i componenti degli organi di cui al presente Titolo che, senza giustificato motivo, non partecipano alle sedute dell'organo di appartenenza per più di tre sedute consecutive o per più della metà delle sedute annuali.

XVIII. Dimissione

Le dimissioni dalla carica di Rappresentante devono essere presentate per iscritto al Presidente del Consiglio e per conoscenza all'Ufficio Affari Generali. Il presidente le comunica al Consiglio nella seduta immediatamente successiva alla data delle dimissioni. Esse sono efficaci ed irrevocabili dal momento in cui vengono acquisite al protocollo dell'ufficio predisposto dall'ateneo, al funzionamento dell'*International Student Council*.

